



Oltre 600 le visite quotidianamente registrate dal sito internet

"Il nuovo abitato di Samo e gli antichi ruderi di Precacore sono contigui. Si osservano come per controllarsi, per non separarsi. Dall'abitato di Samo i ruderi di Precacore appaiono come una sorta di rimorso, di memento mori, come il luogo di fondazione e della memoria. Dalla collina con i ruderi le case di Samo appaiono una sorta di continuità della vita." Queste le impressioni che il Prof. Vito Teti riferisce nel suo libro: *Il senso dei luoghi*, Donzelli editore, 2004. Ed è proprio il "senso dei luoghi" che molti calabresi all'estero hanno ritrovato visitando il sito www.tuttosamo.it, un punto di riferimento per chi vuole rimanere in contatto, in tempo reale, con il proprio paese d'origine. A dicembre, ad esempio, grazie alla sezione multimedia,

tanti emigranti hanno potuto seguire la Santa Messa di Natale, celebrata a Samo, ed il concerto del Coro Parrocchiale "San Giovanni Battista", diretto da Annamaria Pizzati.

Sono oltre 600, infatti, le visite quotidianamente registrate dal sito internet, per la soddisfazione di Leo Bruzzaniti (web master) e di Giuseppe Antonelli (fotografo), due amici che hanno saputo abbinare alla passione per

l'informatica una lodevole capacità di comunicazione. Basti pensare che lo staff di "tuttosamo.it", di recente a Roma per la presentazione ufficiale del film "Natale a Beverly Hills", è riuscito ad interagire con attori famosi quali Michelle Hunziker, Paolo Conticini e Michela Quattrocchio, oltre che con il produttore cinematografico Aurelio De Laurentis.

Insomma, il sito è ormai un mondo in rapida evoluzione, con le sue manifestazioni in diretta video, gli spazi dedicati alla storia ed alle tradizioni ed i numerosi eventi laici e religiosi documentati con continui aggiornamenti. Ci piace pensare, quasi, ad una sorta di contro-storia dell'abbandono tipico dei paesi calabresi, laddove il paese non è solo ricordo, ma può essere "visitato" anche in lontananza.

Perché nel sito "tuttosamo.it", gestito gratuitamente dall'Associazione "Web Friends" di Samo, tutti possono trovare quella notizia, quel racconto o quella foto che segna il legame intimo di ogni uomo con la sua terra.

Domenico Stranieri



Su www.tuttosamo.it, passato e presente vivono nel Web



SCIENZA E FEDE di Domenicantonio Pignataro

INTORNO ALL'ORIGINE DELLA VITA

In uno stato è bene che comandino più persone, ma in una famiglia deve comandare uno solo (Aristotele). In uno dei numeri precedenti avevo accennato alla credenza diffusa, supportata dalla Scienza, della generazione spontanea della vita di numerosi organismi sia vegetali che animali. Era una teoria nata intorno al V° secolo a.C. con gli studi filosofico-naturalistici di Empedocle, approvata e divulgata da Aristotele ed accettata dai dottori della Chiesa Sant'Agostino e San Tommaso d'Aquino. La civiltà egizia e tutte quelle che ad essa sono succedute erano talmente convinte sulla infallibilità di questa teoria, che nei primi decenni del XIX° secolo le dispute sull'origine di molte specie divennero un campo di battaglia, specialmente in Francia, tra i sostenitori di questa teoria capeggiati dal biologo Pouchet ed i sostenitori dell'origine divina di tutte le specie vegetali ed animali capeggiati da Pasteur. Con un esperimento scientifico porta-

to avanti con tutti i crismi galeiani, il chimico e biologo francese Luis Pasteur, nel 1860, ha dimostrato a tutto il mondo scientifico del tempo, che la generazione spontanea della vita da sostanze inorganiche non esiste. Dopo l'esperimento che ha archiviato per sempre la teoria sulla generazione spontanea, lo scienziato francese ha dichiarato che ogni organismo deriva da un altro organismo appartenente alla stessa specie.

C'è qualcosa di incomprensibile nel vastissimo campo delle scienze naturali. Nel momento in cui viene archiviata la teoria che dominava la scena da oltre duemila anni, un'altra si è presentata nello stesso anno ad opera di un grande naturalista: Charles Darwin. La nuova teoria non accennava a quella sulla generazione spontanea ma presentava un'alternativa fondata su altri presupposti e sostenuta da ipotesi ragionevolmente accettabili da parte di un gran numero di scienziati del tempo. A questo punto

il mistero dell'origine della vita è diventato più complicato ma anche più credibile e affascinante. A parte l'ipotesi della panspermia sulla quale si evidenzia l'impossibilità anche strategica di poterla rendere credibile, l'origine della vita dalla materia inorganica, per giunta anche sterile, perché sterilizzata dalla fornace atomica dell'origine del nostro pianeta, oltre ad infittire il mistero diventa sempre più complicata. La scienza, quindi, non è riuscita ancora a trovare il bandolo di una matassa realizzata con un filo che s'interrompe ogni qual volta sembra si sia trovata la strada giusta.

Immaginate una persona seduta sulla duna di un grande deserto. Mentre guarda la sabbia, osserva attonito e incredulo un palazzo di dieci piani realizzarsi da solo davanti ai suoi occhi esterrefatti. Il suo stato d'animo viene sconvolto, ma trova il coraggio e la forza di visitare tutto il complesso condominiale. Esaminato in tutti i particolari, si accorge che si è auto

realizzato perfettamente e che può essere abitato perché munito di tutti i conforti. Se un processo di questa natura si può realizzare da solo, allora anche la vita sulla Terra si è potuta auto generare, da molecole inorganiche, sulle onde dell'oceano primordiale o sull'acqua di uno stagno, come aveva pensato Darwin, senza indicare alcuna ipotetica data. Così ipotizzata l'origine della vita, aveva bisogno di tempi molto lunghi per arrivare dal "nulla" ai giorni nostri. Geologi, astronomi e paleontologi non hanno perso tempo a datare l'età della Terra in 4,5 miliardi di anni e la presenza dell'oceano primordiale di 3,5 miliardi di anni. Come hanno fatto gli scienziati a conferire quell'età all'oceano primordiale rimane un grande mistero. Il mistero viene svelato (secondo la Scienza) con la datazione radiometrica di rocce organogene risalenti a quell'epoca. Le rocce organogene sono delle formazioni di rocce sedimentarie che contengono impronte di

corpi filiformi simili a batteri racchiusi in strutture laminari dette stromatoliti. Se queste strutture risalgono a quella data vuol dire che l'oceano si è dovuto formare molti milioni di anni prima perché ha dovuto trovare il tempo per originare la vita e generare miliardi di miliardi di microrganismi per poter costituire dei depositi tanto grandi da formare strutture sedimentarie consistenti.

Prima ancora si sono dovute creare le condizioni per la formazione delle precipitazioni tanto persistenti da erodere rocce dure dalla cui disgregazione si potevano originare i sedimenti e depositarsi nei fondali oceanici già esistenti. Se al momento della formazione, la Terra era costituita da magma incandescente, come si potevano originare tutti questi passaggi in ordinata sequenza nell'arco di un miliardo di anni se per raffreddare e solidificare la parte più superficiale della crosta terrestre sono occorsi decine di milioni di anni?